



Introduzione al materiale didattico

Premessa

Miglioramenti sostenibili al Sud non sono possibili senza dei nostri cambiamenti

Questa scelta di sette filmati cerca di mostrare, attraverso degli esempi concreti, i diversi aspetti della Cooperazione allo sviluppo nella loro complessità. Questi documentari dovrebbero favorire la comprensione delle opportunità ma anche dei limiti della Cooperazione. Inoltre, dovrebbero suscitare la curiosità a conoscere come le persone del Sud – con il sostegno del Nord – tentano di affrontare e superare i problemi della vita e della sopravvivenza. Per fare questo sono innanzitutto messi in primo piano le esperienze e gli approcci positivi. E' comunque esposto un approccio differenziato alla Cooperazione allo sviluppo, visti le sfide globali e i crescenti pregiudizi nei confronti della Cooperazione allo sviluppo. Tuttavia, esaminando attentamente gli esempi, si può scoprire che essi sono incoraggianti per il futuro e spingono a perseverare, nell'interesse di tutti gli esseri umani della Terra.

Approccio:

per una rapida visione d'insieme

- La Tabella «Panoramica filmati e temi»: Filmati in un colpo d'occhio (Paesi, durata, livello, organizzazioni, progetti Cooperazione allo sviluppo, temi)
- L'Introduzione che segue con gli elementi:
 - Organizzazioni di Cooperazione internazionale in Svizzera
 - Glossario Cooperazione allo sviluppo
 - Lista di controllo per progetti di Cooperazione allo sviluppo (Scheda di lavoro utilizzabile per ogni filmato)
 - Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite ONU (Documento da fotocopiare)
- Il Materiale didattico per ogni filmato con una struttura uniforme:
 - Breve descrizione del contenuto
 - Breve ritratto delle ONG, istituzioni, imprese e fondazioni coinvolte (Attori)
 - Riflessioni didattiche per i docenti (Riflessioni per la lezione con dei link)
 - Schede di lavoro per gli studenti
- Offerta didattica su Internet
 - Altre proposte si trovano nell'offerta didattica su Internet con nove moduli sulla Cooperazione allo sviluppo: www.cooperazione-sviluppo.ch

Panoramica filmati e temi

No	Titolo	Paese	Durata (Min.)	Livello	Attori, organizzazioni	Progetti di Cooperazione allo sviluppo	Temi
1	Said, l'uomo delle latrine	Mali	13	Scuola Media/ Professionale	Helvetas (ONG)	Costruzione di latrine Sani-Marchés	Igiene, formazione professionale, imprenditorialità
2	Terreno fertile sotto i piedi	Burkina Faso	8	Scuola Media/ Professionale	Sacrificio Quaresimale (ONG)	Progetto di bonifica terreno, associazioni di contadini	Terreno, metodi di coltivazione, sviluppo rurale
3	Riso per tutti nel Laos	Laos	17	Scuola Media/ Professionale	DSC (pubblico), IRRI (int.), Helvetas (ONG)	Formazione e Progetto di ricerca riso	Ricerca, biodiversità, sicurezza alimentare
4	Bangladesh: convivere con i rischi naturali	Bangladesh	13	Scuola Media/ Professionale	DSC (pubblico)	Impiego del Corpo svizzero di aiuto umanitario (CSA) Ricostruzione, Prevenzione	Pericoli naturali, aiuti d'urgenza cambiamenti climatici
5	Beyond a Dollar a Day	Perù Mozambico Pakistan	50	Scuola Media superiore/ Professionale	Pro Mujer, MiBanco, TechnoServe, Nestlé (imprenditori)	Promozione delle piccole imprese	Imprenditorialità, microcredito, imprese multinazionali
6	50 anni DSC – Oltre l'aiuto	Diversi	15	Scuola Media superiore	DSC (prima DSA)	Diversi progetti attraverso gli anni	Tappe della Cooperazione allo sviluppo, problemi e sfide cambiamenti e prospettive della Cooperazione allo sviluppo
7	1 \$ per 1 vita	Repubblica Democratica del Congo, Burkina Faso, Mali, India, Tanzania	52	Scuola Media superiore	DNDI, MSF, Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Bill Gates Foundation	Riduzione dei prezzi dei medicinali, migliore accesso agli ospedali	Medicamenti per le malattie tropicali, assistenza medica

Materie e temi

- Educazione civica, geografia, storia, cultura generale, economia, materie generali per le classi delle Scuole professionali
- Argomento principale: forme di Cooperazione allo sviluppo (attori, temi)
- Temi generali: povertà, sviluppo, diritti umani, sviluppo sostenibile
- Temi particolari: igiene, formazione professionale, pericoli naturali, ricerca, sicurezza alimentare, biodiversità, metodi di coltivazione, imprenditorialità, microcredito, malattie tropicali, salute (confrontare anche la tabella «Panoramica filmati e temi»)
- Aiuto umanitario / Aiuto d'urgenza
- Storia della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)

Riflessioni didattiche per ogni filmato

- I filmati hanno durate diverse e permettono di essere usati in modo mirato durante la lezione – come breve filmato evocativo o come documentario per tutta la lezione.
- Per ogni filmato ci sono 3 riflessioni principali, generalmente strutturate come segue:
Riflessione 1 Comprensione delle condizioni generali (società, cultura, economia, ambiente ...)
Riflessione 2 Conoscenza dei progetti e degli attori della Cooperazione allo sviluppo (esempi concreti)
Riflessione 3 Sguardo critico sui progetti di Cooperazione allo sviluppo (opportunità e limiti della Cooperazione allo sviluppo)

Le impostazioni proposte sono da comprendere in maniera modulare e ognuno dei suoi livelli può essere scelto secondo la classe e le conoscenze pre-esistenti (diversi livelli di difficoltà, diversi metodi, diversi impieghi di tempo).

Le schede di lavoro sono integrate nelle riflessioni e, a scelta, possono essere fotocopiate e utilizzate. In questo modo si possono trasformare concretamente i suggerimenti.

Sommario:

Organizzazioni di Cooperazione internazionale governative e non governative in Svizzera

Link in ordine alfabetico

www.alliancesud.ch Alliance Sud è la Comunità di lavoro per la politica di sviluppo di Swissaid, Sacrificio Quaresimale, Pane per tutti, Helvetas, Caritas e Aces:
www.swissaid.ch SWISSAID, organizzazione di Cooperazione internazionale apartitica e aconfessionale (fondata nel 1947 quale Aiuto svizzero all'Estero), ONG
www.fastenopfer.ch Sacrificio Quaresimale, Organizzazione di Cooperazione internazionale dei cattolici della Svizzera
www.bfa-ppp.ch Pane per Tutti, Servizio di sviluppo delle Chiese Evangeliche svizzere
www.helvetas.ch La prima Organizzazione privata di sviluppo della Svizzera, ONG
www.caritas.ch Caritas Svizzera, Associazione indipendente
www.heks.ch ACES Aiuto delle Chiese Evangeliche in Svizzera

www.bethlehem-mission.ch Missione Betlemme Immensee, Organizzazione cattolica di Cooperazione allo sviluppo (Associazione)

www.deza.admin.ch/it/Pagina_iniziale DSC – Direzione dello sviluppo e della cooperazione, Agenzia del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) preposta alla cooperazione internazionale

www.deza.admin.ch/it/Pagina_iniziale/Attivita/Aiuto_Umanitario/Corpo_svizzero_di_aiuto_umanitario CSA – Corpo svizzero di aiuto umanitario

www.intercooperation.ch/ Fondazione per lo Sviluppo e la Cooperazione internazionale, 21 Organizzazioni, ONG

www.missio.ch Missio è il ramo – per la Svizzera – dell'Organizzazione internazionale cattolica «Pontificie Opere Missionarie» (POM), attiva nella Cooperazione allo sviluppo

www.msf.ch/ Medici Senza Frontiere, Médecins sans Frontières, Soccorso medico d'urgenza internazionale

www.solidar.ch Solidar Suisse (ex-SAH-SOS/Organizzazione operaia di Cooperazione internazionale)

www.redcross.ch/i/index-de.php redcross.ch CRS Croce Rossa Svizzera

www.terredeshommes.ch terre des hommes svizzera, Organizzazione per lo sviluppo politicamente impegnata

www.unicef.ch/it/ Fondo svizzero delle Nazioni Unite per l'infanzia.

Questa lista non é esaustiva

Conoscere e esaminare criticamente le Organizzazioni di Cooperazione internazionale

- Scegliere dalla lista un'organizzazione e farne una ricerca su internet; realizzarne un breve ritratto.
- Raccogliere altri esempi di organizzazioni impegnate per alcuni gruppi di persone in Svizzera (Soccorso svizzero d'inverno, Aiuto Svizzero alla Montagna , Esercito della Salvezza, ecc.).
- Elencare quali organizzazioni per la Cooperazione internazionale godono della nostra fiducia. Motivare.
- Paragonare e discutere il concetto di Aiuto allo sviluppo e di Cooperazione allo sviluppo.
- Valutare in base alla Lista di controllo per i progetti di Cooperazione allo sviluppo (Scheda di lavoro) alcuni progetti selezionati da un'organizzazione; in che misura soddisfano i criteri delle ONG per uno sviluppo sostenibile?
- Osservare attentamente il Servizio svizzero di certificazioni per le organizzazioni di utilità pubblica che raccolgono donazioni.
www.zewo.ch/ (francese, tedesco)
- Raccogliere manifesti e appelli a scopo di beneficenza, portarli a scuola e confrontarli. Discutere delle eventuali esperienze personali fatte con le ONG.

Piccolo glossario di Cooperazione allo sviluppo

Nei filmati e nei testi accompagnatori compaiono spesso degli acronimi o termini specialistici che si trovano riassunti nel riquadro che segue. (In ordine alfabetico):

AU = Aiuto umanitario della DSC, vedi anche CSA

Cash for Livelihood = Le vittime di catastrofi naturali ottengono del denaro contante per l'acquisto di beni di prima necessità, p. es. animali, sementi, ecc.

Progetti cash = Forma innovativa di assistenza umanitaria: le vittime di un conflitto o di una catastrofe naturale ottengono del denaro contante, spesso soggetto a delle condizioni, p. es. partecipazione alla formazione o a dei lavori di sgombero, ecc.

Corporate Citizenship = Imprenditorialità sociale

CSA = Corpo svizzero di aiuto umanitario, vedi anche AU e DSC

DFAE = Dipartimento federale degli affari esteri

Disaster Risk Reduction (DRR) = Una localizzazione sistematica dei rischi per valutarli e minimizzarli.

Dow Jones Sustainability Index = Indice Dow Jones di sostenibilità, Indice azionario che, accanto ai criteri economici, tiene conto di criteri ecologici e sociali.

Drugs for Neglected Diseases (DNDi) = La DNDi lavora in partenariato e non a scopo di lucro, in favore dello sviluppo di medicinali contro le malattie tropicali, le quali sono neglette dalla ricerca commerciale.

DSC = La Direzione dello sviluppo e della cooperazione è l'agenzia del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Alla DSC compete il coordinamento generale della cooperazione allo sviluppo, della cooperazione con i Paesi dell'Europa orientale in collaborazione con altri uffici federali come pure dell'aiuto umanitario della Svizzera.

Empowerment = Strategie e misure adatte ad accrescere il grado di autonomia e di autodeterminazione nella vita delle persone o delle comunità.

FMI = Fondo Monetario Internazionale (International Monetary Fund IMF)

Gender = considerare l'appartenenza di una persona ad un sesso nell'ottica sociale o psicologica e non del suo sesso biologico.

Good governance = Buona gestione della cosa pubblica, buon Governo

IRRI = Istituto Internazionale di Ricerca sul Riso (International Rice Research Institute)

MDGs = Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite per il 2015 (Millennium Development Goals)

MSF = Medici Senza Frontiere (Médecins sans Frontières)

NPO = Organizzazione non-profit, di pubblica utilità senza scopo di lucro

OMS/WHO = Organizzazione mondiale della Sanità (World Health Organization)

ONG = Organizzazione non governative / Non Governmental Organization, legate alla Chiesa come Sacrificio Quaresimale, Pane per Tutti, ACES, e laiche come Helvetas, Swissaid, Terre des Hommes

PNUD = Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (United Nations Development Programm)

Prevention and Preparedness (P+P) = Preservare le vite umane e ridurre i rischi

PS = Paesi in sviluppo come per esempio il Bangladesh, il Burkina Faso, il Mozambico, il Pakistan...

Settore informale = Quella parte dell'economia le cui attività economiche non sono registrate nelle statistiche ufficiali; nei Paesi industrializzati si parla di economia sommersa e di lavoro nero.

UNRIC = Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite (United Nations Regional Information Centre)

Per andare oltre

«Cooperare per lo sviluppo – La Svizzera s'impegna nel mondo»: il dossier pedagogico contiene nove moduli scaricabili, diverse proposte pedagogiche e schede per gli allievi, illustranti molti aspetti, talvolta poco conosciuti, della Cooperazione allo sviluppo. Permette un lavoro modulare e propone esempi di progetti da studiare in classe.

I titoli dei nove moduli:

- 1 La Svizzera nel mondo
- 2 Che cos'è lo sviluppo?
- 3 Perché?
- 4 Una varietà di attori
- 5 Diversi modi di cooperare
- 6 Critiche
- 7 Aiutare nell'urgenza
- 8 Legami con i cambiamenti climatici
- 9 Una storia senza fine

www.cooperazione-sviluppo.ch

Lista di controllo per dei progetti di Cooperazione allo sviluppo

6 Domande sui progetti di Cooperazione allo sviluppo

Attraverso le seguenti domande si può fare una semplice valutazione di un progetto di Cooperazione allo sviluppo. Non va però dimenticato che di ogni cosa esiste sempre una valutazione oggettiva e una soggettiva.

- A Che significato ha per lo sviluppo di un Paese o di una regione quel progetto concreto?
- B Qual'è la natura del progetto e che rilevanza locale può avere, vale a dire quali risultati può ottenere e quali non riesce a raggiungere?
- C Qual'è la mia valutazione del progetto?
- D Sosterrei finanziariamente questo progetto?
- E Cosa cambierei se fossi un membro del comitato direttivo del progetto?
- F In che misura il progetto soddisfa i principi generali riconosciuti della Cooperazione allo sviluppo? (confronta riquadro)

Principi generali della Cooperazione allo sviluppo

- 1 Partecipazione: i programmi e i progetti hanno successo solo se il gruppo di popolazione a cui sono diretti è parte attiva nella determinazione e nella formazione del progetto, della realizzazione e dell'amministrazione.
- 2 Partenariato: gli attori della Cooperazione allo sviluppo non devono lavorare con delle loro strutture ma con partner locali.
- 3 Sostenibilità: i programmi devono proseguire e svilupparsi anche dopo la fine dell'aiuto finanziario e di personale.
- 4 Empowerment («Conferimento di responsabilità»): i gruppi di popolazione svantaggiati dovrebbero essere sostenuti nel fare sentire la loro voce e nel fare valere i loro diritti.
- 5 Parità fra i sessi: donne e uomini hanno opportunità e diritti molto diseguali. Per questo i programmi devono essere orientati in modo particolare verso la promozione e l'empowerment delle donne.
- 6 «Do no harm»: i programmi devono essere concepiti in modo tale da non danneggiare i presunti beneficiari (capire gli eventi locali, prendere le precauzioni del caso).

da: Peter Niggli (abbreviato): A qui profite l'aide au développement?, Alliancesud, 2008

Appunti

Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite (MDGs)

Alla luce dei problemi emersi, si è imposta una discussione continua sugli ambiziosi obiettivi della comunità mondiale. Se questi obiettivi possono venire realizzati dipende, non da ultimo, da noi. Tutti i 191 Stati membri delle Nazioni Unite (ONU) si sono impegnati a raggiungere, entro il 2015, questi obiettivi:

<http://www.unric.org/it/sviluppo-economico-e-sociale/37>

MDG 1 – Eliminare la povertà estrema e la fame

- Dimezzare la percentuale della popolazione che vive con meno di un dollaro al giorno
- Dimezzare la percentuale della popolazione che soffre la fame.

MDG 2 – Assicurare l'istruzione primaria universale

Garantire a tutti i ragazzi e le ragazze un ciclo di istruzione elementare

MDG 3 – Promuovere l'uguaglianza di genere e l'autonomia delle donne

- Eliminare la disparità tra i sessi nei cicli di educazione primaria e secondaria possibilmente entro il 2005 e in tutti i settori entro il 2015.

MDG 4 – Ridurre la mortalità infantile

- Ridurre di due terzi i tassi di mortalità infantile tra i bambini con meno di cinque anni.

MDG 5 – Migliorare la salute materna

- Ridurre di tre quarti i tassi di mortalità materna.

MDG 6 – Combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie

- Fermare e cominciare ad invertire la diffusione dell'HIV/AIDS
- Fermare e invertire la diffusione della malaria e delle altre principali malattie.

MDG 7 – Assicurare la sostenibilità ambientale

- Integrare i principi dello sviluppo sostenibile all'interno delle politiche e dei programmi nazionali; fermare il degrado delle risorse ambientali.
- Dimezzare il numero di persone che non hanno accesso all'acqua potabile.
- Migliorare notevolmente le condizioni di vita delle cento milioni di persone costrette a vivere in baraccopoli entro il 2020.

MDG 8 – Sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo

- Sviluppare un sistema finanziario e di mercato aperto basato su regole definite, prevedibile e non discriminatorio. Questo include un impegno per un buon governo, sviluppo e riduzione della povertà, a livello nazionale che internazionale.
- Rivolgersi ai bisogni specifici dei PIS. Questo include l'accesso libero alle tariffe e la quantità delle loro esportazioni; il sollevamento del debito per i paesi più poveri; la cancellazione del debito ufficiale bilaterale; l'assistenza più generosa per lo sviluppo dei Paesi impegnati nella lotta alla povertà.
- Soddisfare i bisogni dei Paesi geograficamente isolati e delle piccole isole in sviluppo.
- Cooperare con i paesi in via di sviluppo al fine di risolvere il problema del debito attraverso strumenti nazionali e internazionali, al fine di rendere il debito sostenibile nel lungo periodo.
- In cooperazione con i PIS, sviluppare concrete possibilità di lavoro per i giovani.
- In cooperazione con le aziende farmaceutiche assicurare l'accesso alle medicine di base nei PIS.
- In cooperazione con il settore privato rendere efficaci i benefici delle nuove tecnologie, soprattutto nel settore dell'informazione e della comunicazione.